

Il vento del Nord che ha piegato Salvini

PAG. 38

PANORAMA

Austria, Belgio, Francia, Spagna, Portogallo 5,70 Euro; Germania 7,00 Euro; U.K. 5,50 GBP; Svizzera 6,30 CHF; Svezia 55,50 SEK; Svizzera C.F. 6,00 CHF; U.S.A. (via aerea New York) 9,50 USD; Canada 12,00 Can. - P.I. SpA - Sped. in A.P. - D.L. 355/03 art.1, comma 1, DCB Verona



**INTERVISTA
A ELSA FORNERO**

Caccia alla strega

La sua riforma delle pensioni, con Europa e immigrati, è il bersaglio principale dei populisti al governo. Lei è accusata di macelleria sociale, viene insultata e minacciata. Si merita davvero tutta questa cattiveria?

PAG. 30

COPERTINA

Intervista a Elsa Fornero

La prof
che ha
firmato
la riforma
più odiata

Bersaglio
prediletto
del pensiero
populista

LE MIE PENSIONI



Elsa Fornero nella sede del Collegio Carlo Alberto (Università di Torino e Compagnia di San Paolo).

di Carmelo Caruso - foto di Luca Rotondo per Panorama



COPERTINA

Ci vorrebbe il coraggio della verità. Quando ero ministro, i politici del Pd mi mostravano solidarietà ma a bassa voce. Mentre quelli del Pdl mi dicevano: «Elsa, hai fatto la cosa giusta».

Dopo di lei, gli italiani sono diventati allenatori di calcio ed esperti di sistemi pensionistici.

Le pensioni, che riguardano tutti, sono un tema che appassiona quasi quanto il calcio. Non c'è stata solo quella riforma però. L'articolo 18, ad esempio, lo avevo già modificato io prima di Matteo Renzi, e forse in modo più equilibrato. Così come l'Aspi (Assicurazione sociale per l'impiego). Non è altro che una forma embrionale di reddito di cittadinanza, ultima versione grillina. Il problema non è il sussidio ma fare in modo che quel sussidio serva a vivere una vita dignitosa in attesa di trovare un altro lavoro.

In questo Paese la pensione è il vaso di ogni malumore.

Il sistema pensionistico è stato per troppo tempo lo strumento per cercare di risolvere quasi tutti i problemi della

nostra economia. La pensione è vista come la fine di ogni responsabilità. Si prova a risolvere con la pensione ciò che andrebbe risolto con il lavoro. Anche gli esodati. Si tende a indicare con questo nome chiunque abbia perso il lavoro a 57 anni.

Immagino che, per lei, andare in pensione a quell'età sia terribile.

Terribile no, ma bisogna considerarne le implicazioni sociali. Mandare le persone in pensione a 57 anni, quando non ci sono problemi fisici o di salute, è la dimostrazione della nostra incapacità di fare occupazione.

Non si è mai capito a quanto ammontasse il numero degli esodati...

Neppure l'Inps era stata capace di fornirci i dati. Solo successivamente ci siamo accorti che i numeri erano sbagliati. Ho sempre creduto che ci sia stata una sorta di vendetta in questa imprecisione. I media hanno poi fatto il resto. Non ho sopportato l'uso cinico della sofferenza di questi uomini e donne. Sono la prima a sapere che andava rimediata. Il governo Monti ne

ha salvaguardato 130 mila. Non è vero che sono stati abbandonati.

Dopo i professori, abbiamo oggi il governo di Giuseppe Conte che è docente ma anche «avvocato del popolo».

Gli consiglio prudenza. Gli italiani non hanno bisogno solo di un avvocato ma di molti. Riguardo a Conte, devo rivelare che per un momento ho provato vicinanza. Ho visto come hanno cominciato a insolentirlo. Temo che rischi di essere usato, spremuto e gettato.

La spaventano i populistici?

Mi rammarico che questo sia il livello del dibattito nel Paese ma, come ha capito, non mi spavento.

È ancora scortata?

Nella mia attività pubblica. A decidere se lasciarmi la protezione sarà proprio Salvini.

Veniamo alla sua pensione.

Ho compiuto settant'anni a inizio maggio. Andrò in pensione il prossimo novembre. Percepirò una pensione che sarà all'incirca la metà di quella che avrei potuto prendere se avessi lasciato il lavoro come ministro. Un privilegio al quale ho rinunciato senza mai provare il più piccolo rimpianto.

Ho letto che ama le liriche della poetessa polacca Wislawa Szymborska.

È vero.

Conosce quella che si chiama *Il vecchio professore*?

«Gli ho chiesto del futuro/ se ancora lo vede luminoso/ Ho letto troppi libri di storia, mi ha risposto/. Gli ho chiesto se gli capita di essere felice/lavoro, mi ha risposto».

Professoressa Fornero. Non ha risposto. Ha sbagliato accettando di legare il suo nome alla riforma delle pensioni?

«È facile, impossibile, difficile, ne vale la pena». Le ho risposto. Con altri versi. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA